

# ELVETE: Buone pratiche di incontro tra scuola e impresa

**Francesca Alfano**

Project Researcher per AICA

[francesca.alfano@aicanet.it](mailto:francesca.alfano@aicanet.it)

## Il progetto in sintesi<sup>1</sup>

<b>Titolo</b>	<b>ELVETE – Employer-Led Vocational Education and Training in Europe</b>
<b>Programma</b>	LLP – Leonardo da Vinci
<b>Durata</b>	Triennale
<b>Anno di avvio</b>	2014
<b>Promotore</b>	Università di Wolverhampton

---

<sup>1</sup> Per approfondimenti:

- <https://www.wlv.ac.uk/default.aspx?page=38589> (già attivo)
- <http://www.elvete.eu/> (attivo da aprile 2014)

<p><b>Partner</b></p>	<p><a href="#">University of Wolverhampton</a>, United Kingdom (Lead partner)  <a href="#">Tknika</a>, Spain  <a href="#">The Association for Lifelong Learning</a>, Romania  <a href="#">Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico</a>, Italy  <a href="#">HTL Mödling</a>, Austria  <a href="#">Fòrema società consortile a responsabilità limitata</a>, Italy  <a href="#">Walsall College</a>, United Kingdom  <a href="#">Sociedade Portuguesa de Inovação</a>, Portugal  <a href="#">UAB "Globalios idėjos"</a>, Lithuania  <a href="#">Фондация Кураж (Fondatsia Kurazh)</a>, Bulgaria  <a href="#">Miðstöð símenntunar á Suðurnesjum</a>, Iceland  <a href="#">National Technical University of Athens</a>, Greece</p>
<p><b>Sito web</b></p>	<p><a href="https://www.wlv.ac.uk/default.aspx?page=38589">https://www.wlv.ac.uk/default.aspx?page=38589</a></p>
<p><b>Sintesi del progetto</b></p>	<p>Il progetto ELVETE è un network di 12 Partner di 10 Paesi che si è posto l'obiettivo di supportare il dialogo tra Istruzione, Formazione Professionale e imprese.          Il diffuso problema della disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la lente delle competenze richieste, accomuna la maggior parte dei Paesi coinvolti (Regno Unito, Lituania, Romania, Grecia, Italia, Spagna (Paesi Baschi), Portogallo, Austria, Islanda e Bulgaria).          Il focus di ricerca si concentra sui <b>percorsi formativi degli studenti 14-19 anni</b> e sulle buone prassi di coinvolgimento delle imprese nella collaborazione alla stesura congiunta, con il sistema scuola, di percorsi formativi in linea con il patrimonio di competenze necessario per l'occupabilità dei ragazzi.</p>
<p><b>Principali prodotti</b></p>	<p>Il progetto prevede numerosi prodotti, che si sviluppano in 4 fasi:</p> <p>Da ciascuno dei 12 partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase 1 – Identificazione di 4 casi studio di buone pratiche che avvicinano l'output dell'offerta didattica e formativa delle scuole alle competenze richieste dal mondo del lavoro.</li> </ul> <p>Dal Network:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase 2 – Utilizzo delle informazioni raccolte nella Fase 1, per la stesura di Linee Guida per favorire l'incontro e il dialogo tra scuola e impresa e creazione di una proposta di percorso formativo nell'ambito IT (Information Technology) costruita a partire dalle buone pratiche rilevate.</li> <li>• Fase 3- Test del percorso formativo nell'ambito IT presso gli Istituti professionali HTL Mödling (Austria) e Walsall College (Regno Unito).</li> <li>• Fase 4 – Utilizzo delle valutazioni e dei feedback che emergono dal mondo della Scuola dopo la Fase 3 e formulazione finale di "suggerimenti" e "raccomandazioni" da far pervenire e diffondere tra i policy makers nazionali e internazionali.</li> </ul>

## Il coinvolgimento delle scuole italiane

AICA sarà da tramite, mediante la sua rete di oltre 2.000 scuole test center ECDL, tra il mondo della scuola e il mondo delle PMI. L'indagine di AICA in particolare, riporterà 4 casi studio italiani di "Best Practices" di aziende che hanno dialogato con Istituti scolastici per la costruzione di un percorso formativo orientato alle competenze come quello dell'alternanza Scuola -Lavoro.

### Buone pratiche di incontro tra scuola e impresa

*"Ascolto e dimentico,  
vedo e ricordo,  
faccio e capisco."  
Confucio*

Il progetto ELVETE nasce come ideazione nel 2011, su proposta dell'*Università di Wolverhampton* con l'obiettivo di supportare il dialogo e la collaborazione tra Istruzione, Formazione Professionale e imprese in un contesto europeo.

Negli ultimi anni in Europa sono state sviluppate una serie di iniziative volte all'anticipazione dei fabbisogni futuri in termini di *skills* che il mercato del lavoro europeo avrà nei prossimi anni.

In particolare, all'interno della strategia di Lisbona i Paesi membri hanno sollecitato la Commissione Europea a sviluppare idonei strumenti e iniziative come "*New Skill for New Jobs Initiative*" che possano permettere l'identificazione del fabbisogno di competenze nel mercato del lavoro europeo nel lungo periodo.

Il focus di ricerca del progetto ELVETE si concentra sui **percorsi formativi degli studenti 14-19 anni** e sulle **buone prassi di coinvolgimento delle imprese** nella collaborazione alla stesura congiunta, con il sistema Scuola, di percorsi formativi in linea con il patrimonio di competenze necessario per l'occupabilità dei ragazzi.

ELVETE si delinea quindi per l'Europa come investimento sulla conoscenza, che insieme al monitoraggio dei fabbisogni di *skills*, rappresenta il primo passo per la definizione di politiche sul versante dell'Istruzione, Formazione Professionale e dell'occupazione che siano coerenti rispetto

alla più recente evoluzione del mondo del lavoro e all'insieme di attitudini, conoscenze e abilità richieste ai ragazzi una volta usciti dalla scuola.

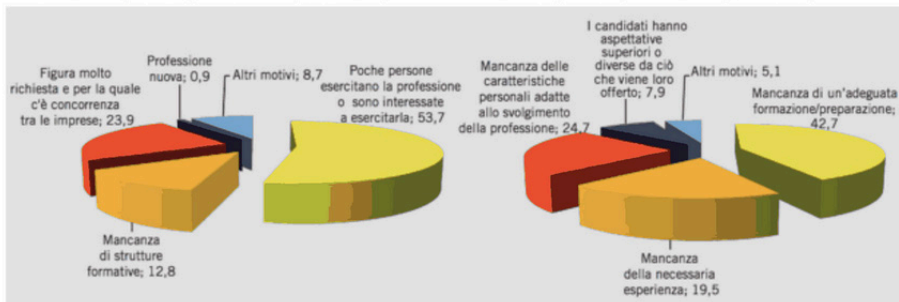
## Perché è importante l'incontro tra scuola e imprese?

Nonostante gli insegnanti di ogni Scuola ordine e grado, siano quotidianamente impegnati nel favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini che possano essere spese dai loro studenti anche in favore di una futura occupabilità, i dati Excelsior di Unioncamere, nel periodo 2011-2013 nel *monitoraggio dei fabbisogni professionali dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità*, registrano un **forte disallineamento tra competenze in uscita dalle scuole e competenze richieste in entrata nel mondo del lavoro**.

Le difficoltà registrate dalle aziende sembrano essere legate a un'oggettiva carenza di offerta o, più di frequente, a una preparazione/formazione considerata inadeguata – *"il lavoratore non è adeguato al lavoro"* – e alla richiesta di competenze specifiche legate all'**esperienza on the job**, anche nel caso di candidati appena usciti dal mondo della scuola.

Sistema Informativo Excelsior 2013 - La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane

**Assunzioni di diplomati previste dalle imprese nel 2013 di difficile reperimento per ridotto numero di candidati, secondo la motivazione specifica (distribuzione percentuale)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Fig. 1 – Domanda di professioni e di formazione.

In termini assoluti, le assunzioni di diplomati difficili da reperire per inadeguatezza dei candidati, rilevati dai dati di Unioncamere nel 2013 sono oltre 18.300, e sono dovute, in primo luogo, alla mancanza di una

soddisfacente formazione/preparazione (42,7% del totale assunzioni difficili da reperire per inadeguatezza); in seconda battuta, alla mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione (24,7%) e, quindi, alla carenza delle esperienze ritenute necessarie (quasi il 20%).

Queste due ultime motivazioni sono da ricollegarsi strettamente all'importanza della diffusione dei momenti di **formazione diretta in azienda** degli studenti, perché esistono competenze e attitudini sviluppabili solo in ambito lavorativo.

Non a caso, la recente Riforma del mercato del lavoro si è posta tra gli obiettivi quello di rilanciare **i tirocini formativi non solo durante i corsi di laurea, ma anche in forma extracurricolare per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.**

Altri spunti di riflessione, sull'importanza dell'incontro tra Scuola e Imprese, emergono dall'intervento del 2012 di **Claudio Gentili, Direttore Educational Confindustria "Scuole e Imprese: insieme per rilanciare l'Istruzione Tecnica"**, che mostra numerosi esempi di buone pratiche sinergiche tra Scuole e imprese.



Fig. 2 – Slide Introduttiva dell'intervento "Scuole e Imprese: insieme per rilanciare l'Istruzione Tecnica" di C. Gentili.

La sottostante immagine, tratta come le successive dall'intervento di

Gentili, mostra le significative correlazioni tra Istruzione Tecnica e PIL Mondiale.

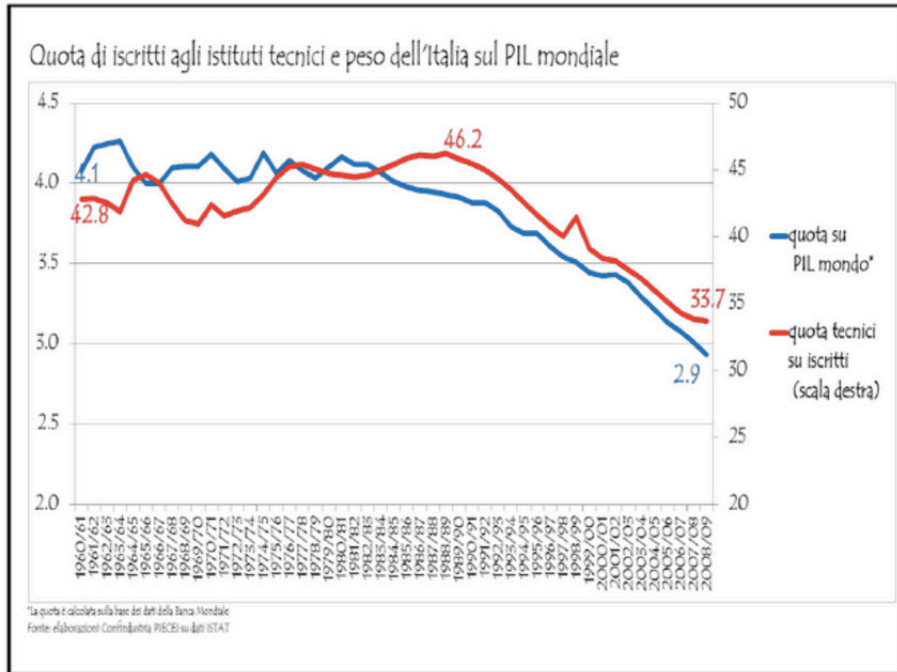


Fig. 3 – Slide 1 di “Scuole e Imprese: insieme per rilanciare l’Istruzione Tecnica” di C. Gentili.

Ulteriori spunti di riflessione emergono nel dialogo Scuola e Impresa nel contesto europeo.

Il grafico sottostante evidenzia la bassa percentuale di studenti italiani che lavora, nella fascia 15-24, rispetto ai coetanei di altri paesi europei.

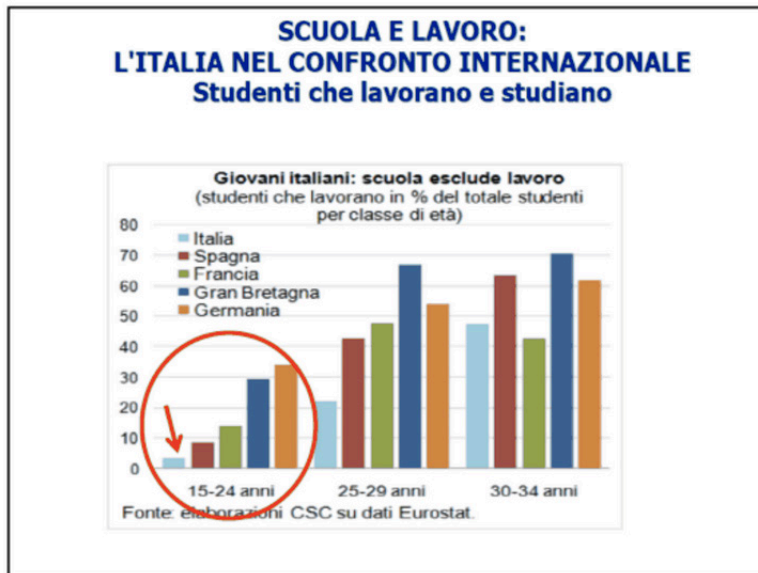


Fig. 4 – Slide 2 di “Scuole e Imprese: insieme per rilanciare l’Istruzione Tecnica” di C. Gentili.

Lo scenario delle buone pratiche italiane raccolte nel progetto ELVETE e quello internazionale rilevato dai nostri Partner potrà darci spunti per individuare le strategie da mettere in campo con azioni mirate per fare sistema e raccordare l’azione formativa di Scuola e Impresa.

## Il ruolo di AICA nel progetto ELVETE

AICA è stata invitata a partecipare al progetto ELVETE sin dalle sue prime fasi di ideazione nel 2011 per il dialogo che ha saputo intessere negli anni con il mondo della Scuola e dell’Impresa per l’acquisizione e certificazione di competenze riconosciute internazionalmente e richieste dal mercato del lavoro sempre più orientato all’ IT.

Metterà a disposizione la sua *expertise* nell’ambito delle competenze informatiche e contribuirà all’identificazione di **4 casi studio di buone pratiche** che hanno saputo allineare, con progetti specifici come quelli dell’alternanza scuola lavoro, l’*output* dell’offerta didattica e formativa delle scuole, alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Riporterà ai partner internazionali le *Best Practices* rilevate inquadrando nella normativa nazionale e regionale dei tirocini formativi e

dell'alternanza scuola-lavoro, e contribuirà alla stesura di **Linee Guida** per favorire l'incontro e il dialogo tra Scuola e Impresa per la creazione di un **percorso formativo nell'ambito IT** (*Information Technology*) costruita a partire dalle buone pratiche rilevate e dalle esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Le Linee Guida prodotte congiuntamente con gli altri 12 Partner delle 10 nazioni coinvolte, saranno standardizzate ma rese flessibili per adattarsi alle variazioni nei diversi paesi, così come il Sistema Nazionale delle Qualifiche si interfaccia fluidamente con l'EQF (Quadro di riferimento delle Qualifiche Europee).

Per l'Italia i dati Excelsior di Unioncamere del 2011 fotografano uno scenario in cui le competenze informatiche dovranno essere proprie di quasi il 77% dei diplomati in indirizzo amministrativo e commerciale, oltre che per il 75% di quelli attinenti al campo delle telecomunicazioni, nonché per più del 60% di quelli legati al campo linguistico.

Altre competenze e skills trasversali possono variare come necessità formativa nei diversi paesi oggetto della ricerca.

Infine, anche se in maniera pro attiva mediante un Advising Steering Board, AICA parteciperà al Testing del percorso formativo presso gli Istituti professionali HTL Mödling (Austria) e Walsall College (Regno Unito) e supporterà il network nella **formulazione finale di "suggerimenti" e "raccomandazioni"** da far pervenire e diffondere tra i *policy makers* nazionali e internazionali.



Fig. 5 – Foto del Kick off Meeting di avvio del progetto ELVETE, 5-7 Febbraio 2014 Wolverhampton (UK).